

Messaggero Veneto, 12/05/2008

Cividale. Prima visita ufficiale dell'assessore regionale alla Cultura. Consegnati alla biblioteca i 56 volumi dell'Index Thomisticus

Unesco, consegnato il dossier alla Regione

Molinaro: vogliamo che la città diventi la capitale culturale del Friuli

CIVIDALE. <<La dimensione che vogliamo per Cividale è quella di capitale culturale del Friuli: la Regione sosterrà la candidatura Unesco, progetto che fa della cultura non solo un sedimento del passato ma un veicolo per il futuro>>. Il neoassessore regionale alla cultura, Roberto Molinaro, ha scelto la città ducale per la sua prima uscita ufficiale.

Molinaro ha sintetizzato in queste parole gli intendimenti della giunta Tondo in relazione al percorso che Cividale sta seguendo per aggiudicarsi l'inserimento nella World Heritage List. <<Un segnale forte, questa visita così tempestiva – ha commentato il sindaco Attilio Vuga -: un indizio di sensibilità che fa piacere a maggior ragione perché non sempre, in passato, alla città è stata riservata la giusta attenzione; e alla Regione chiediamo proprio, nei nostri confronti, un'attenzione equilibrata e corretta>>.

A Molinaro è stata consegnata copia della documentazione in italiano (fresca di stampa) del dossier scientifico e del piano di gestione di "Italia Langobardorum: centri di potere e di culto", donato, poco dopo, anche altre illustri personalità intervenute alla cerimonia di presentazione degli atti del convegno di studi "Gesuiti a Cividale. I manuskripta forojuliensia", tenutosi nel settembre 2006. E' stata proprio tale circostanza, ulteriore, importante tassello nell'ambito del programma di iniziative correlate alla candidatura Unesco, a fornire l'occasione per la visita dell'assessore: sul banco dei relatori personalità di prim'ordine del panorama culturale internazionale, a partire da padre Roberto Busa, studioso di fama mondiale e autore dell' Index Thomisticus, opera ciclopica (56 volumi, per un totale di 60 mila pagine, sulla struttura del linguaggio di San Tommaso) che segnò la nascita dell'informatica linguistica.

Grazie all'interessamento dello stesso padre Busa, oggi la preziosa collana, di cui dispongono le principali biblioteche di tutto il mondo, rappresenterà un vanto anche della biblioteca di Cividale. La consegna ufficiale dei tomi è avvenuta al termine dell'incontro. Prima di Busa aveva parlato padre Mario Vit, il professor Giorgio Nardone, il professor Claudio Mattaloni (al cui impegno si deve la ricostruzione della presenza dei Gesuiti a Cividale, della quale si erano perse completamente le tracce) e il prorettore dell'Università di Udine, Maria Amalia D'Aronco.

Lucia Aviani